L'Ensemble *L'Isola* è un ensemble vocale con sede a Cambridge, nel Regno Unito, per il quale l'esecuzione con un cantante per parte non è un vincolo, ma una disciplina. In questa musica non c'è modo di nascondersi, e non vorremmo che fosse diversamente.
Il nostro repertorio è costituito dalla polifonia del XVI secolo, e noi siamo leali alle sue fonti. Laddove sono sopravvissuti manoscritti e stampe, lavoriamo direttamente su di essi: ciò che l'ascoltatore sente è la nostra interpretazione della fonte stessa.

La fedeltà governa tutto ciò che ne consegue: fedeltà alla fonte, al contrappunto del compositore e alla verità acustica delle voci in una sala – ed è per questo che le nostre registrazioni, uniche nel loro genere, sono ravvicinate, binaurali e non lasciano spazio ad errori. La chiarezza è il risultato che si ottiene quando linee indipendenti vengono cantate da musicisti indipendenti, ognuno dei quali sa esattamente dove si trova all'interno del tessuto sonoro. Per raggiungerla, ci rifiutiamo di sacrificare l'individualità: non fondiamo le voci in un timbro anonimo, ma accordiamo colori distinti in un'unità, in una democrazia creativa in cui le decisioni artistiche vengono prese in tempo reale, dai cantanti, nel momento stesso dell'esecuzione.

Questo modo di lavorare non è facilmente misurabile, né è destinato a esserlo. Richiede di più al cantante, di più all'ascoltatore e di più alla musica – e restituisce di più a tutti e tre. Benvenuti alla nuova verità della musica antica…

Matthew Alec Gouldstone



TRENTOMUSICANTICA 2026

CISC

Centro di eccellenza Laurence K.J. Feininger
Associazione culturale per la ricerca musicale

Cantate Domino

In memoriam Laurence K.J. Feininger 1909-1976

40ª EDIZIONE

Festival internazionale | settembre dicembre 2026

Sabato 28 novembre 2026 - ore 20.30
Trento - Castello del Buonconsiglio, Sala Giuseppe Gerola

IL MONDO

LA SCOPERTA DI MARC'ANTONIO INGEGNERI

ENSEMBLE L'ISOLA

Conor Sinclair, *cantus*
Daniel Blaze, *altus*
Archie Glover, *tenor*
Matthew Alec Gouldstone, *basso e direttore*

Il madrigale è il genere di musica vocale più significativo del tardo Rinascimento. Si tratta di una composizione polifonica – ovvero a quattro o più voci – in cui si intona un testo di grande valore letterario. Sebbene la scrittura polivocale non renda sempre chiara l'articolazione della poesia, l'attenzione al testo verbale è evidente nel modo in cui il compositore tratta gli accenti, la prosodia, il significato complessivo dei versi oltre che le loro singole immagini poetiche, illuminate da intonazioni musicali che ne valorizzano la specificità.

Con *Il mondo / La scoperta di Marc'Antonio Ingegneri*, il gruppo *L'Isola* intende riferirsi alla collaborazione con studiosi internazionali, in questo caso con chi scrive, curatrice dell'edizione critica del *Primo libro de' madrigali a quattro voci* di Marc'Antonio Ingegneri (Lucca, LIM, 2009). Questa edizione costituisce il nucleo portante del programma di questa sera. Ingegneri (1536-1592) fu maestro di cappella presso la cattedrale di Cremona e si dedicò alla produzione madrigalistica durante tutta la sua carriera.

Il *Primo libro a quattro* (1578) è dedicato a Giacomo Gadio, una figura di spicco della vita intellettuale e religiosa cremonese, proveniente da una nobile famiglia e prevosto dell'Abbazia di Sant'Abbondio dell'Ordine degli Umiliati. La dedica ad un personaggio ecclesiastico non ci deve stupire: il madrigale, non solo di natura amorosa ma anche meditativa o morale, era uno dei raffinati intrattenimenti utilizzati presso le corti, i circoli culturali e le Accademie cittadine. La sua fruizione, oggi normalmente in forma di concerto, era nel passato invece ristretta a piccoli gruppi di persone, e dilettava forse più gli stessi cantanti – spesso anche non professionisti – che il pubblico che li ascoltava. Proprio attraverso la lettura e l'esecuzione si potevano cogliere, infatti, le sottigliezze della resa musicale del testo poetico. A questa natura 'privata' della fruizione madrigalista si oppone però un altro aspetto: quello della sua diffusione attraverso la stampa. L'editoria musicale, nata al principio del Cinquecento, fece infatti del madrigale uno dei suoi prodotti più significativi, contribuendo notevolmente al suo successo internazionale.

Proprio questa divulgazione capillare rende ragione del resto del programma, che esplora l'influenza di Ingegneri su altri autori a lui contemporanei. Alle composizioni del madrigalista cremonese sono infatti accostate intonazioni dello stesso testo, per esempio *Io vo la notte* di Baldassarre Donato (ca 1529-1603) e di Ippolito Chamaterò (ca 1535-dopo il 1592). Uno degli autori più significativi in dialogo con Ingegneri è Cipriano de Rore (1515/6-1565), compositore della generazione precedente e suo maestro. I madrigali in programma hanno attribuzioni conflittuali tra Rore e Ingegneri (forse proprio a causa della relazione maestro-allievo tra i due), ma per molti la paternità ingegneriana risulta più probabile. L'altro compositore di notevole valore è il contemporaneo Giaches de Wert (1535-1596), di origine fiamminga ma attivo presso due delle corti settentrionali più rinomate per la musica, quella gonzaghesca di Mantova e quella estense di Ferrara.

Lucia Marchi

TRENTOMUSICANTICA 2026

Programma

Marc'Antonio Ingegneri / Cipriano de Rore (1536-1592) (1515/6-1565)	Spesso in parte del ciel
Marc'Antonio Ingegneri / Cipriano de Rore	Felice sei Trivigi
Marc'Antonio Ingegneri / Cipriano de Rore	Chi vuol veder
Marc'Antonio Ingegneri / Cipriano de Rore	Non mi toglia
Augustino Bonzanino (fl.1540ca)	Da mille gravi affanni
Marc'Antonio Ingegneri	Da mille gravi affanni
Baldassarre Donato (ca.1529-1603)	Come la notte
Marc'Antonio Ingegneri	Come la notte
Baldassarre Donato	Io vo la notte
Giaches de Wert (1535-1596)	Chi salirà per me
Ippolito Chamaterò (ca 1535, dopo il 1592)	Io vo la notte
Marc'Antonio Ingegneri	Io vo la notte
Ippolito Chamaterò	Io piango
Marc'Antonio Ingegneri	Io piango
Baldassarre Donato	Dolor s'el mio dolor
Alessandro Sfoi (ca. 1543-1591)	Lasso se tanto pianto
Cosmo Cervia (fl. 1560-70)	Come esser può
Baldassarre Donato	La Verginella
Marc'Antonio Ingegneri	La Verginella
Paolo Bellasio (1554-1594)	Ecco Amarilli
Marc'Antonio Ingegneri	Poscia che troppo

Cantate Domino